



Predsednica Republike Slovenije

NATAŠA PIRC MUSAR

**Messaggio della
presidente della Repubblica di Slovenia Nataša Pirc Musar
in occasione della Festa della cultura slovena**

Palazzo presidenziale, 8 febbraio 2024

*Gentili cittadine e cittadini,
care slovene e sloveni in patria e nel mondo,
stimati abitanti.*

La cultura è antica quanto l'umanità. È la nostra compagna di viaggio, cronista, creatrice, confidente e struggente testimone. È l'immagine speculare di noi perché siamo noi che rappresentiamo la cultura. Diversi e unici, ma parti inalienabili di qualcosa di più grande di noi stessi – l'umanità e la società.

La Festa della cultura slovena conferma che noi sloveni ne siamo consapevoli da molto tempo. Che riconosciamo con orgoglio la cultura come uno dei fondamenti della nostra identità nazionale e del nostro Stato, e che siamo grati che lo sia.

Se guardiamo oltre i confini della nostra patria, verso il mondo lontano, possiamo vedere quanto sia importante e tutt'altro che scontato il fatto di essere liberi di dare forma ed esprimere la "propria" cultura, di esserne apertamente e sinceramente orgogliosi, ma anche di criticarla. Che non esiste una cultura che qualcuno ha definito come "giusta e unica" e che le persone devono accettare incondizionatamente adeguando i loro sentimenti, la creatività e l'espressività alle anguste pareti di uno scrigno traboccante di solitudine impoverita.

La diversità d'animo, il carattere e l'immagine della cultura si riflette anche nei vincitori del Premio Prešeren e del Fondo Prešeren che vengono premiati alla vigilia della festa. Vorrei congratularmi con tutti i vincitori e le vincitrici di quest'anno. Sono grata per tutti i loro straordinari risultati creativi e per l'eccellenza che esprimono e a cui aspirano.

Gentili cittadine e cittadini, care slovene e sloveni in patria e nel mondo, stimati abitanti,

in occasione della Festa della cultura slovena, vi faccio i miei migliori auguri desiderando che anche voi possiate celebrare la cultura in tutta la sua diversità con rispetto, passione e orgoglio ogni giorno, ovunque vi troviate. Anche ciò contribuirà a realizzare le parole “Che ovunque splende il sole, all’odio e liti ponga fin”, scritte dal grande poeta da cui prende il nome la festa di oggi.